

D O P I N G

Quando la **SCORCIATOIA**
per il **SUCCESSO** non porta
da **NESSUNA PARTE !**

Attualità

Carcere e malattie
infettive, un connubio
da non sottovalutare
pag.3

Salute e Benessere

Nella la dieta
Mediterranea, il pesce
amico o avversario?
pag.4

Salute e Benessere

Rimedi naturali per
combattere lo stress
pag.4

Sanità

Farmaci, l'Inail amplia
platea dei lavoratori
con diritto ai rimborsi.
pag.5

Salute e Benessere

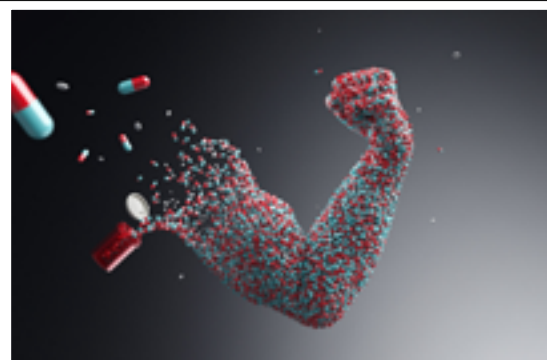
Il randagismo,
una piaga spesso
voluta dall'insensibilità
umana
pag.6

Pillole dell'A.N.I.O.

Inps, nuove tabelle
rivalutano gli importi
pag.7

Il doping è un'antica pratica medica antisportiva, che usa sostanze alla lunga dannose per il corpo degli atleti scorretti che la impiegano per aiutarli a vincere le gare in modo fraudolento. Il mercato di questi farmaci è imponente e i controlli sono pochi, ma i danni per l'uso prolungato sono irreversibili. I Nas e il Coni non danno tregua al mercato illegale di farmaci e integratori, ma ogni euro di farmaci dopanti rende 2.500 euro e gli annunci sul web sono milioni. Una battaglia difficile che richiede un grande sforzo culturale da parte della società.

pag. 2



Il doping, quando la scorciatoia per il successo non porta da nessuna parte



Quando Lance Armstrong, ciclista professionista americano, si ammalò di cancro ai testicoli, non si arrese e combatté il male, sconfiggendolo a tal punto da fondare un'associazione contro i tumori. Tuttavia, tutte le vittorie e la fama conseguita andarono in pezzi quando l'antidoping scoprì che tutti i successi ottenuti in più di dieci anni di carriera erano frutto di un uso sproporzionato di sostanze dopanti. Prima negò le circostanze sempre più evidenti, poi ha ammesso tutte le colpe in diretta televisiva, perdendo i titoli e la faccia. Questa vicenda è stata emblematica per il rapporto tra atleti e doping, ma non è stata appresa ancora dal mondo sportivo visti i numerosi casi che ancora sono scoperti. Il doping, in realtà, ha origini antiche e risale ai tempi delle prime olimpiadi nell'antica Grecia, dove gli atleti usavano sostanze in grado di avvantaggiarli nei confronti degli avversari. Poi, l'uso di

queste sostanze si è rafforzato nel XX° secolo, tanto che nella Germania dell'Est i preparatori atletici con il supporto delle autorità ne facevano un uso indiscriminato e autorizzato. Che poi queste pratiche provocassero gravi e irreparabili menomazioni negli atleti, non aveva importanza di fronte alla gloria dello Stato totalitario. Il problema non è recente né esiste una o più soluzioni in grado di interrompere questo fenomeno.

La gloria e la fama portano soldi, visibilità negli organi comunicativi e ti danno un'importanza considerevole. Lo sport richiede sacrifici che le famiglie e alcune società sopportano certi che i loro investimenti ritornino con extra copiosi. Tuttavia, questi sacrifici sono onerosi per la psiche e per il fisico del giovane atleta, nel quale subentra spesso la paura di deludere i propri cari e i propri sponsor. Così s'innescia un meccanismo perverso che porta non pochi atleti a prendere sostanze proibite,

cercando anche con complicità di evitare i controlli. Solo che più si diventa famosi, più si è pressati, spingendo il giovane ad andare oltre, incapando nella morte, in malattie gravi o finendo per essere scoperto, perdendo tutto ciò che si è vinto. I controlli antidoping non potevano bloccarlo prima? In realtà, i controlli antidoping sono eseguiti, ma il mondo dello sport è talmente vasto che non sono mai sufficienti, nonostante gli sforzi delle autorità. L'uso da parte di atleti amatoriali oltre che da professionisti scorretti rende questo quadro ancora più imprevedibile, anche perché il mercato on line è immenso e permette di acquistare medicinali proibiti con una facilità prima impensabile. I Nas (Nuclei antisofisticazione e sanità) dei carabinieri hanno compiuto dal 2000 al 2013 565 arresti, hanno denunciato 4.228 persone e sequestrato 2 milioni di confezioni in Italia. Il problema non è solo quantitativo, ma anche qualitativo, poiché la frontiera del doping non conosce limiti. Ogni anno, sono immesse sul mercato nuove molecole che non sono riconosciute come dopanti, finché non sono scoperte. Addirittura, sono emersi studi che prevedono l'uso di sostanze dopanti genetiche, la cui identificazione è molto difficile ad oggi. Ciò dà ai trafficanti

e agli operatori del mercato un certo lasso di tempo che permette di far guadagnare milioni prima di essere scoperti, poiché un euro di farmaci dopanti rende 2.500 euro, quando un euro di cocaina rende 16 euro. Naturalmente, la salute degli sportivi non è considerata e si sottacciano spiacevoli conseguenze del loro uso quali tumori, patologie auto-immuni, ecc... Il Coni dispone di un ufficio antidoping con sede a Roma e di propri tribunali interni divisi in due sezioni, il Nas ha 38 nuclei operativi di cui tre in Sicilia, ma che si occupano anche di altre investigazioni. Le società sportive sono decine di migliaia, mentre i controlli della medicina sportiva e del Coni sono solo 12 mila in tutta Italia, 60 in Sicilia. Di fronte a questi magri sforzi, solo gli annunci scoperti che vendono medicinali sospetti, sono 52 milioni secondo i dati del 2013.

Tuttavia, la minaccia è anche più nascosta, poiché queste sostanze possono essere fatte passare in questo mercato on line come integratori per sportivi, essendo assunte come vitamine.

Di fronte queste cifre e a queste realtà, è necessario tenere alta la guardia, altrimenti i casi Armstrong non resteranno isolati.

Francesco Sanfilippo

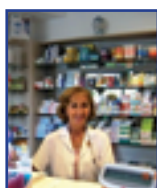
FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafatta.it

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI
INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS. ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

NESSUNA
SSA DI
TERRAMENTO

TEMPI
EDIPAMENTE
PIOTTI

**NUOVO UFFICIO
DI CAPACI
IN CORSO
SOMMARIVA
N. 22**

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cel. 327 1058421

Numero Verde - Tolla

800 134 851

Lunedì - Venerdì: 9.00-12.00 / 15.00-18.00

Carcere e malattie infettive, un connubio da non sottovalutare

È rilevante segnalare il carcere come rischio per la salute da malattie infettive ma anche come opportunità. I fattori che, di fatto, limitano la corretta gestione dell'assistenza dei pazienti affetti da malattie infettive, possono individuarsi in diversi fattori. Questi possono dipendere dal paziente detenuto, il quale ricerca le simulazioni o il rifiuto della malattia per calcolo o per ignoranza. In questo senso, il rifiuto o la scorretta terapia possono verificarsi anche per mancanza d'informazioni oppure per sfida, ribellione, dimostrazione. L'essere detenuto o l'essere stato viene ad associarsi a scarsa aderenza e perdita del follow-up anche dopo la detenzione. Non sono da sottovalutare anche i fattori dipendenti dall'istituto carcere, come i trasferimenti improvvisi e senza preavviso per motivi di giustizia, di punizione e di sicurezza, conflit-

tualità, scarcerazioni. Si può dire che l'abbandono della terapia intrapresa in carcere e non ultimata per scarcerazione è variabile tra 17% e 36%, mentre l'alta mobilità limita l'accesso allo screening, favorendo l'insorgenza di resistenze per interruzione dal trattamento. Non ultimi, si possono aggiungere anche quei fattori come la diffidenza nell'attuare e nell'offrire un servizio di consulenza convincente per incrementare l'adesione del paziente ai percorsi diagnostici e terapeutici, che dipendono dal personale sanitario. Infine, molto dipende dall'organizzazione socio-sanitaria territoriale, dovuti all'assenza di percorsi consolidati in grado di immettere il detenuto nei percorsi sanitari territoriali. Per questo, l'analisi delle patologie infettive più frequentemente segnalate in carcere indicano che vi sia una prevalenza massima di alcune infezioni, determinata princi-

palmente dalle epatiti virali non A, dalla scabbia e dall'infezione da HIV in diversi stadi di evoluzione. Sono prevalentemente acquisite al di fuori del carcere, anche se casi di trasmissione potrebbero verificarsi durante la detenzione attraverso rapporti sessuali, procedure di tatuaggio, scambio di siringhe e oggetti taglienti, etc. Dopo tutto questo, si può, quindi, affermare che il carcere è un rischio per la salute di detenuti e della comunità, giacché la salute di quest'ultimi è meno buona che quella della popolazione generale. Ciò accade per la povertà sociale e culturale dei suoi componenti, per le difficoltà di accesso alle cure con tempestività e continuità in libertà, e per la persistenza di comportamenti a rischio favoriti anche dal sovraffollamento e promiscuità. Tuttavia, il carcere è anche un'opportunità per la salute per i soggetti che durante la libertà hanno



poco contatto con il Sistema Sanitario Nazionale, vivendolo come luogo/momento di incontro con lo stesso SSN.

Per questo, è possibile usare il carcere come ambiente nel quale è possibile prevenire, diagnosticare e trattare patologie infettive.

La galera, paradossalmente, diviene così un ambiente per formazione, per l'educazione sanitaria e per la promozione della salute.

Dario Bellomo

Dirigente medico presso ASP di Asti e Responsabile SOS Medicina Penitenziaria



ADOTTA ANCHE TU UN TASSO BASSO

CHIAMA SUBITO ASSIFIN ITALIA

CAMPAGNA PER LA DIFESA DELLE FAMIGLIE E LA DIFFUSIONE DEL TASSO BASSO

Assifin Italia propone Tasso Basso, il prestito alle migliori condizioni riservato ai dipendenti ed ai pensionati. Veloce, conveniente, adatto alle esigenze di tutti. Chiama il numero di telefono **091.6519418** o visita **www.assifinitalia.it**

RINNOVO E CONSOLIDAMENTO PRESTITI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO

CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO



**CAMPAGNA
SALVIAMO
TASSO BASSO**



**ASSIFIN
ITALIA**

AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

Assifin Italia srl • Corso Tukory, 250 - Palermo

Nella la dieta Mediterranea, il pesce amico o avversario?

Il consumo di pesce è consigliato come parte di una dieta salutare, finalizzata a ridurre il rischio di malattie cardiovascolari.

Recenti studi hanno provato che il consumo di pesce, con una frequenza di almeno 2 volte a settimana, è associato con una minore incidenza di aterosclerosi a livello carotideo. Tale azione benefica è stata collegata all'assunzione, tramite il pesce, di acidi grassi poli-insaturi n-3 Pufa, i quali sono stati indicati come

associato, quindi, con una diminuzione dei biomarcatori della disfunzione endoteliale e dell'infiammazione.

Anche le variazioni di diametro dell'arteria brachiale (FMD) che misura la disfunzione endoteliale, sembra migliorare con l'assunzione di n-3 Pufa. Tuttavia, esistono pochi dati che riguardano l'associazione tra l'abituale consumo di pesce e lo stress endoteliale. La relazione tra l'assunzione abituale di pesce ed effetti benefici sulla salute, inoltre,



i componenti più attivi nella protezione cardiovascolare. Il consumo di pesce è stato

è ancora più complessa, in considerazione del fatto che contaminanti come i metalli

pesanti ed altre sostanze tossiche sono state spesso trovate nel pesce.

L'esposizione ai metalli pesanti, del resto, ha dei comprovati effetti avversi sul sistema cardiovascolare, con il diabete e con alcuni tumori. In pratica, il consumo regolare di pesce potrebbe agire positivamente sulla salute, diminuendo il rischio cardiovascolare attraverso i suoi effetti favorevoli sulla funzione endoteliale.

Tuttavia, dato il rischio di assunzione di contaminanti proprio attraverso il pesce, è necessaria una valutazione

globale che bilanci i benefici di una sua assunzione frequente con i potenziali rischi. Pertanto, sono stati condotti studi che correlano la concentrazione nel sangue di metalli pesanti, in particolare mercurio ed arsenico, sia in soggetti che non consumano pesce, sia nei consumatori abituali di pesce.

Questo risultato, così, potrebbe mettere in discussione la tanto consigliata dieta Mediterranea a base di pesce.

Dr.ssa Sonya Vasto
Biopatologa, Nutrizionista

Pubbliredazionale

Rimedi naturali per combattere lo stress

Tutti noi conosciamo questo termine inglese spesso usato, che significa letteralmente "pressione, coercizione (costringere l'organismo in un aggravio insopportabile fino a che non è più in grado di sostenerlo). Gli psicologi mettono in guardia dal voler misurare una situazione di stress, semplicemente in base al tipo di lavoro solo quando quest'ultimo soddisfa la persona, quando gli piace e quando si realizza. Alla tensione, tuttavia, deve seguire una certa misura di rilassamento, ma, purtroppo, se alcuni non riescono ad attuare un programma, sono nervosi, irritanti e infelici. Se un individuo è orgoglioso e viene frustrato dagli insuccessi, si può arrivare anche ad una conclusione letale. Esistono molti metodi per impedire queste situazioni che sono stati acquisiti, e anche la natura c'è tanto vicina! Parliamo di rilassamento? Ecco, parlia-

mo di uno speciale massaggio qual è lo Shiatsu che consiste nell'esercizio di pressioni in tonificazioni o di dispersioni, utilizzando gli stessi tragitti energetici dell'ago-puntura e nella pratica della digito-pressione che esercito da vari anni.

Quindi, digito-pressione, shiatsu, ma anche utilizzo di oli essenziali di cui mi avvalgo, facendo fede alla natura.

L'introduzione di un olio essenziale nel nostro corpo mediante il massaggio è senza dubbio uno delle più piacevoli ed efficaci modalità d'impiego praticato negli studi professionali e offre varie sensazioni di benessere e uno stato di relax profondo. Anche qui solo chi lo pratica in scienza e coscienza deve stare attento a fare una distinzione nel come usarlo. Gli oli essenziali sono tanti e la tipologia è vasta, quindi, in questo contesto, accennerò a pochi olii.

L'olio di Aloe, famoso per le



sue qualità nutritive e terapeutiche, si presta particolarmente a pelli compromesse da dermatologie come la psoriasi, eczemi, allergie, dermatite da contatto, ma risulta utile anche impiegandolo con pelli secche stanche o provate. L'effetto di freschezza e di sollievo è immediato, considerando anche la sua capacità di regolare l'umidità cutanea.

L'olio di Borragine che viene impiegato per attivare il ricambio cellulare, la pressione arteriosa, la sindrome premestruale, i reumatismi, i dolori articolari, serve anche per i bambini iperattivi. L'olio

di Gogola ha proprietà medicamentosa nei confronti di infiammazioni di occhi, gola, ecc... ma l'effetto più stupendo è di portare ad una pelle liscia e vellutata come la seta. Essendo promotore di medicina alternativa, affermo che un olio essenziale, unito ad un buon messaggio bio-energetico potrebbe definirsi "il consiglio che una pianta vorrebbe darci attraverso la voce pura della sua stessa anima, perché le molecole hanno una capacità di penetrare in noi".

Contattologo
Ludovico Cerere

Sottrarsi dall'anzianità non si può, ma viverla meglio si, grazie ad una assistenza di qualità

Nuova apertura nel cuore del centro storico di Palermo

Missione Jesus inaugura l'apertura della settima comunità residenziale per anziani sita in via Ruggero Settimo. Eleganza, colore e luminosità creano un'incantevole spazio per la terza età. Qualità - Assistenza - Amore - Sostegno. Certificazione ISO 9001 per la qualità dei servizi Socio-Assistenziali.

Centralino: 091.689.02.98 dal Lun. al Ven. ore 9.00/13.00
Contattaci per visitare la struttura
www.missionejesus.org | servizi.sociali@missionejesus.org

MISSIONE JESUS
La gioia di vivere una vita diversa

Sette Comunità Residenziali, tutte certificate ISO 9001 per la qualità dei servizi socio-assistenziali erogati, è ciò che contraddistingue l'Associazione Missione Jesus. Un nome che non attesta solo l'indubbia professionalità con cui sono gestiti e offerti i servizi, ma anche la profonda umanità, l'amore e la passione con cui si opera al suo interno. L'obiettivo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, è la missione che l'Associazione persegue dal 2001 - anno della sua nascita - con la messa in campo di una capillare rete di servizi a favore degli anziani, la quale oggi, si amplia con l'apertura della Settima Comunità, in Via Rug-

gero Settimo. Nel cuore del Centro Storico di Palermo, nasce, infatti, Missione Jesus 7, una residenza creata per coloro che non vogliono rinunciare al piacere di vivere i profumi, i colori e i sapori del Centro Storico della propria terra, senza però sottovalutare l'importanza di una adeguata assistenza. Assistenza che non si limita a garantire bisogni primari quali la somministrazione di pasti e terapia, ma che la stessa sia correlata ad una presa in carico globale del bisogno, intesa come monitoraggio e ricerca sempre attiva di innovazioni per costruire e vivere "insieme" un nuovo capitolo di vita. L'approccio multidisciplinare, dato dal lavoro di equipe (Medico, As-

NUOVA APERTURA NEL CUORE DI PALERMO
UN'INCANTEVOLE ARMONIA TRA CORPO E MENTE

sistente Sociale, Infermiere, Fisioterapista, Operatori Assistenziali e Specialisti), permette di ottenere dei processi di aiuto validi ed efficaci. La Residenza è stata studiata per offrire l'ambiente confortevole di casa, dotata di camere doppie e triple, termo-autonome e climatizzate, corredate di telefono, Tv, connessione Wi-fi e videosorveglianza. Arredata con gusto tra linee minimal e contemporanee, il punto di forza è dato tuttavia dai colori e dalla luminosità degli ambienti, fusione che rende unica la bellezza della casa. Alcuni dei servizi sono il Servizio Sociale Professionale, la Riabilitazione, gli Eventi, il Caf-Patronato, le Escursioni e le Uscite Settimanali Organizzate, il Servizio di portierato 24h, i Progetti individualizzati, la Chiesa Cristiana e sostegno spirituale su richiesta, e

tanto altro.

Per informazioni: ci si può rivolgere al Centralino 091.689.02.98 - Servizi sociali dal Lun al Giovedì dalle Ore 9.00 alle ore 13.00. Il Caf - patronato Missione Jesus (in sede e a domicilio) svolge con trasparenza, affidabilità e tempestività, pratiche di Invalidità, Accompagnamento, Pensioni, Disoccupazione, ISEE, ISEEU, Catasto, Assistenza Legale, Credito Agevolato, e novità come la Stesura e registrazione contratti di locazione in Collaborazione con POSTE ITALIANE per tutte le operazioni. Il Caf si trova in via Giuseppe Prezzolini, 63 - già Via Nuova, (Trav. V.le Strasburgo) - Palermo. Le altre Strutture si trovano sempre a Palermo in Via Dante, in Via Roma, in Via Genova, in Piazza Leoni, in Via Umberto Giordano e in Via Nuova.

Missione Jesus:
"La gioia di vivere una vita diversa"

www.missionejesus.org
servizi.sociali@missionejesus.org

Farmaci, l'Inail amplia platea dei lavoratori con diritto ai rimborsi. Aumentano anche le specialità rimborsabili

Cresce la platea di lavoratori che, dopo un infortunio o una malattia professionale, hanno il diritto di ricevere il rimborso per le spese sostenute per l'acquisto di farmaci di fascia il cui costo non è sostenuto dal Ssn. Con la circolare n. 30 del 4 giugno 2014, l'Inail ha, infatti, previsto l'estensione del diritto anche per i lavoratori postumi stabilizza-

ti, nonché ampliato l'elenco delle specialità farmaceutiche rimborsabili dall'Istituto. Nel dettaglio, il rimborso può essere richiesto da lavoratori che hanno subito un infortunio o contratto una malattia professionale, oltre che durante il periodo di inabilità temporanea assoluta al lavoro, anche dopo la stabilizzazione dei postumi, pur se non indennizzabili, ed oltre i termini re-

visionali. Sono rimborsabili i farmaci di fascia C prescritti e acquistati a decorrere dal 13 novembre 2012. Questi farmaci sono necessari al miglioramento dello stato psico-fisico dei lavoratori infortunati o affetti da malattia professionale in relazione alla patologia causata dall'evento lesivo di natura lavorativa e anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo. Le richieste

di rimborso, corredate delle prescrizioni mediche e degli scontrini fiscali in fotocopia, dovranno essere presentate all'Inail utilizzando il 2° modulo allegato alla circolare. Il termine prescrizionale del diritto al rimborso dei farmaci è decennale e decorre dal giorno in cui il diritto stesso può essere esercitato e cioè dalla data riportata sullo scontrino di acquisto del farmaco.

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee

AL SERVIZIO DEL FARMACISTA

CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con

TEVA **N.1 AL MONDO NEI FARMACI EQUIVALENTI**

PARTNER NELL'ATTESA

nell'attesa...

Per la vostra Pubblicità:
direzionecommerciale@nellattesa.it

PHOENIX Edizioni

Il randagismo, una piaga spesso voluta dall'insensibilità umana



I cittadini e le associazioni animaliste chiedono alle istituzioni di garantire l'applicazione della legge per prevenire e per contenere il fenomeno del randagismo per la tutela degli animali da affezione e per il relativo buon utilizzo del denaro pubblico. Circa 10 milioni di italiani godono in famiglia dell'amicizia e della compagnia degli "animali d'affezione", ma migliaia di cani abbandonati e reietti sono condannati all'ergastolo nelle celle di canili, grazie all'irresponsabilità e all'insensibilità dei cittadini, agli interessi economici di gestori e alla latitanza delle istituzioni. Sono circa 150 mila i cani all'interno dei canili italiani e Puglia, Campania, Sicilia, Lazio, Calabria sono in cima alle classifiche per numero di randagi chiusi nelle strutture o vaganti per strada. Si tratta di un gigantesco business di almeno 200 milioni di euro con sofferenza per gli animali e con enorme danno all'erario. Il randagismo è una piaga causata principalmente dal possesso irresponsabile di animali d'affezione e dalla scarsa applicazione della legge da parte delle istituzioni. Le leggi ci sono ma è ora di rispettarle per prevenire il randagismo e per tutelare gli animali. Per questo, si chiede ai comuni di applicare l'art. 3 della d.p.r. 31.3.1979 in merito alla funzione di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico. A questo, si aggiunge anche la richiesta di applicare l'art. 4 della l. 281/91 dando priorità ai piani di controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione anche stabilendo

convenzioni con veterinari privati per ridurre le tariffe e imponendo un "contributo di prevenzione del randagismo" ai possessori di cani fertili) sia per i cani di proprietà che per quelli liberi sul territorio e all'interno dei canili. Inoltre, occorre censire i cani presenti sul territorio quindi vigilare, anche ai sensi dell'art. 3 del dpr 31.03.1979 sul rispetto dell'iscrizione all'anagrafe canina da parte dei cittadini possessori di animali come prevede la legge 281/91 art. 5. È necessario controllare che i veterinari liberi professionisti informino veramente i clienti sugli obblighi di legge (come da ordinanza 6 agosto 2008) e che segnalino all'Asp i casi d'inadempienza, anche attraverso l'ausilio delle forze di polizia dotate di lettori di microchip (come da ordinanza 6 agosto 2008) e della collaborazione delle guardie zoofile. S'impone, oltre a tutto, di dotarsi di canili pubblici, come da art. 4 della l. 281/91, e di tutelare gli animali che non devono diventare oggetto di speculazione in base a gare di appalto con tariffe al ribasso. Non si può che garantire buone condizioni di vita, il rispetto delle necessità di specie compreso il contatto affettivo con i cittadini riuniti in associazioni animaliste e il contatto con la natura, per gli animali all'interno dei canili. A questo proposito, è doveroso organizzare i percorsi educativi per i proprietari di cani come da ordinanza 6 agosto 2013, per cui si chiede alle

giunte regionali di curare la formazione e l'aggiornamento per il personale degli enti locali. Si vuole così promuovere concretamente tra i cittadini la cultura del possesso responsabile degli animali da affezione e il rispetto dell'obbligo di identificazione e applicazione del microchip. L'art 3 della legge 281/91 prevede che i canili offrano buone condizioni di vita agli animali, applicando le norme e regolamenti esistenti e dove necessario rivedendoli, abbassando il numero massimo di animali ai 200 esemplari e favorendo la realizzazione di canili sostenibili (parco-canile). Per questo motivo, lo stesso art. 3 stabilisce dei protocolli di vigilanza specifici nei canili e dei corsi di formazione e di aggiornamento degli enti locali e delle unità sanitarie locali con particolare attenzione alla legge 20 luglio 2004 n. 189. Questa legge persegue tutti i casi di rischi di sbranamento, vessazione, isolamento fisico e sensoriale, la mancanza di adeguate coperture a protezione dagli agenti atmosferici rischiosi per la salute degli animali, degenza in condizioni di scarsa luminosità, alimentazione carente e non regolare, ecc.. Non si può escludere in questo quadro la realizzazione di modelli di disciplinari di gara e di conven-



zioni per i comuni in merito all'affidamento dei cani comprendenti obbligatoriamente le norme principali riguardanti la gestione, le adozioni e i rapporti con le associazioni di volontariato, oltre alla tipologia di strutture. Queste ultime, tra l'altro, sono da realizzare in collaborazione con le associazioni animaliste e i distretti veterinari. A queste misure urgenti, il Ministero della Salute e

il Governo dovrebbero anche introdurre misure rigorose per disincentivare i privati a far riprodurre i propri cani e gatti, vista la situazione di emergenza creata dal randagismo soprattutto nel centro sud e i pesanti costi pubblici. Le Istituzioni non possono non avviare campagne di comunicazione per educare i privati al possesso responsabile di cani e gatti di intervenire per eliminare le disomogeneità evidenti tra diverse regioni e stabilire i criteri minimi strutturali e gestionali dei canili. In questo modo, si assicura l'avvio di un processo virtuoso, che se applicato comporterebbe non solo un beneficio per gli animali, ma anche un enorme risparmio di denaro pubblico. È necessario garantire l'applicazione della norma attraverso sanzioni disciplinari ai dirigenti pubblici inadempienti, perseguendo il mancato mantenimento dei cani da parte dei comuni all'interno di canili pubblici o privati convenzionati. Un aiuto può provenire dall'autorizzazione all'utilizzo delle cliniche veterinarie mobili, purché correttamente accessoriate, permettendo alle associazioni animaliste di promuovere campagne di sterilizzazione di cani randagi e di privati, malgrado le difficoltà che talvolta si verificano da parte delle resistenze dei ve-

terinari locali. Un ottimo contributo può provenire dall'imposizione ai comuni di incaricare i volontari delle associazioni di tutela animale alla gestione delle adozioni nei canili privati convenzionati e pubblici (art. 5 l. 281/91 agg. l. 244/2007 art. 2 comma 371) mediante la stipula di protocolli d'intesa che garantiscano la tutela del cane. Tuttavia, così tanti sforzi saranno inutili se le Istituzioni non vigileranno sulle strutture che ospitano animali da affezione, punendo rigorosamente il maltrattamento all'interno di canili lager, allevamenti e cucciolifici.

Francesco Sanfilippo



A cura di Girolamo Calsabianca

Assegno nucleo familiare Inps, nuove tabelle rivalutano gli importi

L'Inps ha pubblicato le nuove tabelle con le rivalutazioni degli importi che spettano a dipendenti e pensionati con famiglia. Chi ne ha diritto e come richiedere l'assegno. Le tabelle sono disponibili sul sito dell'Inps. Dal 1° luglio entrano in vigore i nuovi importi validi fino al 30 giugno 2015, rivalutati come ogni anno in base all'aumento del costo della vita, una variazione calcolata dall'Istat tra l'anno 2012 e l'anno 2013, nella misura del 1,1%. Gli assegni per il nucleo familiare (Anf), chiamati comunemente "assegni familiari", rientrano tra le prestazioni a sostegno del reddito che l'Inps riserva a tutti quelli che percepiscono "reddito da dipendente" sotto i limiti stabiliti dalla legge. Hanno diritto all'Anf, i lavoratori dipendenti (anche part-time), quelli para-subordinati iscritti alla gestione separata Inps e chi sui compensi riceve una aliquota aggiuntiva per le prestazioni non pensionistiche, i pensionati ex dipendenti. Hanno diritti anche i soggetti in mobilità o cassa integrazione o con indennità di disoccupazione e i collaboratori domestici (Colf e badanti). Il riconoscimento e la determinazione dell'importo dell'Anf sono calcolati, tenendo conto di due parametri, la Composizione e il Reddito complessivo del nucleo familiare. In particolare, il Reddito familiare complessivo è costituito dalla somma di tutti i redditi presenti nel nucleo familiare dell'anno precedente, anche quelli non di lavoro e soggetti imposta sostitutiva (es. redditi da locazione tassati con cedolare secca, interessi sul conto corrente ecc.) ma solo se superano i 1.032,91 euro. Al contrario, per la composizione



familiare, hanno diritto all'assegno il coniuge (non separato), i figli (naturali, adottivi, affidati) di età inferiore a 18 anni (o a 21 anni se studenti in famiglie con almeno 4 figli tutti di età inferiore ai 26 anni) o senza limiti di età se disabili, purché non coniugati. In aggiunta a questi, ci sono anche i fratelli e i nipoti (collaterali o in linea retta), minori o maggiorenni inabili, se sono orfani di entrambi i genitori e non coniugati. Gli importi variano anche in base al fatto che la famiglia abbia due o un solo genitore, che ci siano disabili ecc. In alcuni casi va richiesta un'autorizzazione specifica all'Inps attraverso la richiesta di un modulo sul loro sito per includere determinati soggetti nel nucleo familiare (es. figli naturali propri o del coniuge). L'Anf va richiesto al datore di lavoro, presentando il modello ANF/DIP (SR 16), per i lavoratori dipendenti e i cassintegrati, mentre per i pensionati, per i lavoratori para-subordinati, per i percettori di indennità di mobilità e disoccupazione, per i collaboratori domestici il documento va ricercato direttamente all'Inps. La trasmissione della domanda deve avvenire per via telematica direttamente sul sito dell'Inps previa registrazione o tramite il Contact Center integrato, chiamando il numero verde 803164, o tramite patronati e intermediari dell'Inps.

**di Girolamo Calsabianca,
Segretario Nazionale ANIO**



ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499 - **AFFILIATO SANIT CARD**

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F. Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604 - **AFFILIATO SANIT CARD**

CARDIOLOGIA

DOTT. GAETANO MANLIO PANZARELLA

Studio di Cardiologia, Cardiologia Clinica - Ecocardiografia - ECG - Visite Domiciliari Riceve a Palermo in via M. Rapisardi, 5 Tel. 091.309677 - Cell. 339-7740151 Sito Web: www.cardiologopanzarella.it email: manliopanzarella1974@libero.it

CASE DI RIPOSO

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

"GRETA" Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. TV in camera. Via S. Cuccia 1 (angolo via Libertà). Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882

DERMATOLOGIA E VENERELOGIE

DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Mappatura medica, esame in epiluminescenza dei nei, penoscopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), diatermocoagulazione, crioterapia, laser. Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555

GASTROENTEROLOGIA

DOTT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche, 2 Palermo - Cell. 338 6963040 e-mail: peralta.sergio@yahoo.it - www.gastroenterologia-peralta.it

NATUROPATIA

MARIA GRAZIA COSTANTINO

Naturopata: riflessologia plantare, digito-pressione, bioenergia, shatsu, massaggio terapeutico - efficacia del risultato del trattamento della cellulite, attraverso l'intervento integrato della Nutrizionista e Bioprana terapeutica. Si riceve per appuntamento in via Bernini, 47 Cell.366 8324535

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervo, Studio di neurologia ed elettromiografico. Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337 Email: mcromano04101958@gmail.com

OCULISTA

DOTT. ALESSANDRO FERRANTI

Riceve per appuntamento a Palermo in via Piersanti Mattarella, 9 tel. 091-6268070, a Monreale in via Venero 195, tel 091-6407518 Cell 333-6571265

ODONTOIATRIA

DOTT. MANLIO MAZZOLA

Ablazione Tartaro, chirurgia, implantologia, posturologia, conservativa e protesica dentarie. Riceve in via Cantiere Finocchiaro, 8 a Palermo. Tel. 0916259033 Cell. 3201727589

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescenza e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 329 4321204



nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Dir. Scientifico: Girolamo Calsabianca Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it
Comitato Scientifico: Dott. Vito Milisenna Pr. Com. Sc. Naz. ANIO, Presidente Comm. Med. Leg. ASP CL Prof.ssa C. Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa), Dott. T. Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), Prof. G. M. Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi), Dott. Dario Bellomo Medico Specialista, Dott. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O., Dott. A. Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa), Dott. Antonio Gambino Chinesologo, Dott. Diego Fabra Nutrizionista, Dott. Emilio Italiano Andrologo.
A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)
Siti web: www.anio.it **Pagina Ufficiale ANIO Facebook:** www.facebook.com/anioinforma
nell'attesa... Edito da: Phoenix di Simona Lo Biondo
Direttore Responsabile: Francesco Sanfilippo - direttore@nellattesa.it
Direzione Commerciale: Vincenzo Alaimo - direzionecommerciale@nellattesa.it
Impaginazione Grafica: Andrea Ganci - webmaster@nellattesa.it
Consulente Editoriale: Sergio Fabra - **Stampa:** Pitti Grafica via Pelligra, 6 (Pa)
Redazione: e-mail: redazione@nellattesa.it - **Sito web:** www.nellattesa.it
Pagina Ufficiale Nell'attesa... <https://www.facebook.com/163985206974166>
Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it
Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | marketing@nellattesa.it

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:
Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello
A.N.I.O. - O.N.L.U.S.
Tel. 091.514040

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO per l'anno 2013/2015 denominato OFFICINE D'IPPOCRATE.

Il progetto mira a garantire

percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello in cooperazione con un Team di Medici e specialisti messi a messi a disposizione dall'as-

La Carta Servizi del Centro Pilota Plurispecialistico per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali



sociazione A.N.I.O. Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un indicazione prescrittiva di uno specialista.

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante, chiamando il CUP Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello: 800.178.060 o l'ANIO al numero 091 514040 o mediante gli indirizzi mail ippocrate@anio.org; amministrazione@anio.it

*Quello che noi facciamo è solo una goccia
nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano
avrebbe una goccia in meno.*

"Madre Teresa di Calcutta"

SOSTIENI A.N.I.O.
5 DONA IL TUO
PER 1000
CODICE FISCALE
9716 533 0826

www.anio.it



**A.N.I.O. Onlus, Associazione Nazionale
per le Infezioni Osteo-Articolari**

Servizio Ambulanza diurno

Dimissioni Ospedaliere - Spostamenti in città o fuori comune,
Visite Mediche, Esami ecc.

Per info chiamare:

Numero verde gratuito: 800.688.400

Emergenze: 3289485124

e-mail: ambulanza@anio.org

Si ringrazia la

